

# Asl Cn1: equilibrio economico, centralità del paziente, omogeneità dei servizi, superamento dei campanili

**Cuneo - (fv).** "Tre anni fa eravamo i peggiori pagatori della regione (si arrivava anche a 15 mesi); ora la situazione finanziaria è in equilibrio". Così ha esordito Gianni Bonelli, direttore generale dell'Asl Cn1, alla "Conferenza dei servizi e giornata della trasparenza" dell'Azienda sanitaria, tenutasi mercoledì 25 nella sede universitaria dell'ex Mater Amabilis.

Quasi al termine del suo mandato triennale, Bonelli ha sottolineato i valori principali su cui è fondata la sua gestione: centralità e priorità dei bisogni del paziente; equità delle condizioni di accesso e omogenea distribuzione dei servizi sul territorio dell'Asl Cn1; orientamento all'innovazione gestionale, organizzativa, tecnico-scientifica...; tutela e valorizzazione della professionalità degli operatori dell'azienda; coinvolgimento di tutti i livelli organizzativi nella realizzazione degli obiettivi; collaborazione con enti e associazioni di categoria (apertura dello sportello



**Gianni Bonelli**

"in salute"); cultura della legalità e attenzione ai valori della trasparenza.

Bonelli ha poi evidenziato gli obiettivi raggiunti: razionalizzazione dei servizi negli ospedali; definizione dei percorsi integrati di cura; introduzione (prima Asl in Piemonte) del fascicolo sanitario elettronico; telemedicina; apertura a Fossano del centro di assistenza primaria e degli ambulatori per le cronicità; incremento delle comunicazioni con i cittadini.

Cosa ne pensano i sindaci del territorio riguardo la politica sanitaria dell'Asl Cn1? È stato l'argomento della tavola rotonda, moderata da Fabrizio Pepino, con i primi cittadini di Mondovì (Stefano Viglione) e Savigliano (Claudio Cussa) e il vice sindaco di Saluzzo, Franco Demaria.

In sintesi si può sottolineare il loro giudizio positivo sull'operato di Bonelli. Cussa ha sottolineato la capacità "di ridurre i costi ma non i servizi"; Demaria ha posto l'accento sul "grandissimo supporto degli operatori", mentre Viglione ha evidenziato "l'approccio molto concreto alla ricerca di una programmazione pur nell'incertezza delle risorse a disposizione".

Tutti e tre i primi cittadini si sono dichiarati d'accordo nel superare i campanilismi, nel contribuire a rafforzare la rete tra gli ospedali, perseguendo scelte sanitarie comuni per avere strutture a servizio di tutto il territorio, in grado di garantire eccellenti qualità di prestazioni erogate.